

COMUNE di TELVE DI SOPRA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2022

- ADOZIONE DEFINITIVA -

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

- 1) VAR 1. PARCHEGGIO Via Scuole
- 2) VAR.2 PARCHEGGIO a monte Chiesa S.G.B.
- 3) VAR.3 PARCHEGGIO Via Tre Novembre

STUDIO DI PROGETTAZIONE S.T.A.C.C.
Arch. Vittorio Cerqueni
Via Roma 7/a - 38054 Primiero S.M. di C. (Tn)
tel.0439 763974 - cell. 3283331303
e-mail: arch.cerqueni@libero.it
vittorio.cerqueni@archiworldpec.it
CRQVTR56T10L329A - P.IVA 01353990227



Indice generale

PREMESSA.....	2
- SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO.....	2
- IL RAPPORTO AMBIENTALE.....	2
1 - IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	2
1.1 DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO.....	2
1.2 GRUPPO DI VALUTAZIONE, STRUMENTI UTILIZZATI E FONTI INFORMATIVE.....	3
1.3 AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO.....	3
1.4 VERIFICA PRESENZA DI SITI NATURA 2000.....	3
1.5 ESTRATTO CARTOGRAFIA P.U.P.....	3
1.6 ELENCO di INVARIANTI in relazione al P.U.P. – allegato D –.....	8
2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO.....	8
3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE.....	8
4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI (MISURE, PROGETTI) PER ATTUARE LE STRATEGIE.....	10
4.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA.....	10
Matrice 1 - Verifica di coerenza interna.....	10
4.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA.....	10
Matrice 2 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e Analisi SWOT ambientale del territorio della Comunità Valsugana e Tesino, riportata sulla valutazione strategica del PUP.....	11
Matrice 3 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e strategie vocazionali del PUP.....	12
Matrice 4 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - indirizzi strategici del PUP.....	13
Matrice 5 - Verifica di coerenza tra obbiettivi di variante - obbiettivi di sostenibilità ambientale ambientale del PUP.....	14
Matrice 6 - Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP.....	14
4.3 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL QUADRO PAESAGGISTICO E TERRITORIALE.....	15
Matrice 7 - Verifica di coerenza tra azioni di variante e vincoli.....	15
- EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE SINGOLE VARIANTI e/o RICHIESTE DI VARIANTE.....	15
4.4 LE AZIONI INDIVIDUATE E LA STIMA DEGLI IMPATTI.....	16
4.5 MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE.....	16
4.6 EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO COMUNALE.....	16
4.7 CONCLUSIONI.....	17

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Rapporto ambientale ai sensi dell'art.3 della L.P. n.1/2008 e dell'art. 3 del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e s. m. e L.P. 4 agosto 2015 n.15 e s.m.

PREMESSA

In coerenza con quanto disposto dalla disciplina provinciale in materia di valutazione ambientale di piani e programmi si è disposto il presente elaborato atto a valutare e verificare la coerenza dell'adozione della "Variante al P.R.G. del Comune di Telve di Sopra – Variante 2022" relativa alla previsione di realizzazione di n. 3 parcheggi pubblici, con gli indirizzi e strategie illustrati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati. (PTC Piano Territoriale della Comunità - PUP Piano Urbanistico Provinciale). Con questo documento si potranno stabilire i potenziali effetti e gli scenari sia ambientali che socio-economici che all'atto dell'adozione le scelte strategiche produrranno sull'ambiente. Essendo che allo stato attuale il PTC è espresso dagli elaborati di "Piano stralcio" relativi a *Piano stralcio del P.T.C. Ambientale e Produttivo* e *Piano stralcio politica insediamenti commerciali*, la variante si dovrà confrontare direttamente con il PUP attraverso i suoi indirizzi e strategie e con detti Piani Stralcio.

- SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO

Sono soggetti interessati al procedimento:

- il Comune o l'Ente Parco in quanto autorità competenti all'adozione del piano e alla sua autovalutazione;
- i soggetti competenti all'esame e all'approvazione del piano (strutture competenti della Provincia, Giunta provinciale);
- il pubblico.

- IL RAPPORTO AMBIENTALE

Il rapporto ambientale deve dare conto della valutazione delle azioni o previsioni del piano. La rendicontazione urbanistica ha come riferimento il contesto ambientale e il sistema della programmazione territoriale con in primo luogo il quadro definito dal piano territoriale della comunità. Il rapporto ambientale ha il compito di descrivere ed esaminare le azioni significative rispetto al quadro ambientale evidenziando:

- le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

In sintesi secondo gli indirizzi metodologici provinciali dettati dall'allegato III il presente rapporto ambientale prevede la seguente struttura:

1. Il contesto del rapporto ambientale
2. Scheda di sintesi degli obiettivi e dei contenuti del piano
3. Il contesto ambientale, paesaggistico e territoriale
4. La valutazione delle azioni per attuare le strategie

1 - IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1.1 DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO

Per assicurare una efficace analisi del contesto e valutativa in genere, è importante la corretta individuazione dei fattori ambientali interessati. La selezione dei fattori ambientali da approfondire

avviene tenendo conto di quanto sviluppato nell'ambito del rapporto ambientale del PTC. Come accennato il PTC della Valsugana e Tesino allo stato attuale è formato dal Piano Stralcio pertanto il presente rapporto ambientale è finalizzato a verificare la coerenza delle proprie azioni con quanto espresso nel Piano Stralcio e la VAS del PUP in particolare a quanto riportato nell'allegato E: indirizzi per le strategie della Pianificazione Territoriale e per la valutazione strategica dei piani.

Si possono così individuare e riassumere brevemente i fattori ambientali interessati dal piano in modo da valutarne l'interazione con la variante al PRG.

COMPONENTI AMBIENTALI

INTERAZIONE CON IL PRG

Aria e clima	Si
Consumo di suolo	Si
Acqua	No
Biodiversità, flora fauna	No
Paesaggio	Si
Popolazione e salute	Si
Patrimonio culturale	Si (limitatamente alle Var 2-3)
Rischi naturali	No
Accessibilità	No (viabilità principale invariata)
Efficienza energetica	No
Produzione Rifiuti	No

Attraverso l'allegato E "indirizzi per le strategie della Pianificazione Territoriale e per la valutazione strategica dei piani" il nuovo PUP ha illustrato gli indirizzi fondamentali (identità, sostenibilità, integrazione e competitività), al fine di sostanziare i percorsi che il piano urbanistico provinciale propone come ausilio per le strategie di sviluppo territoriale i quali saranno in seguito messi a confronto con le azioni specifiche.

1.2 GRUPPO DI VALUTAZIONE, STRUMENTI UTILIZZATI E FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione è costituito dal Comune di Telve di Sopra, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal Segretario Comunale dal Consiglio Comunale. Altri soggetti interessati sono la Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e/o la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità e la Commissione Urbanistica Provinciale;

Gli strumenti utilizzati si possono così riassumere:

- Piano regolatore comunale vigente;
- PTC Piano Stralcio
- Piano Urbanistico Provinciale
- Carta di Sintesi della pericolosità
- Carta delle risorse idriche
- Elenco di invarianti

1.3 AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Essa è costituita dal territorio del Comune di Telve di Sopra, come individuati nella cartografia del PRG- Piano regolatore comunale vigente;

1.4 VERIFICA PRESENZA DI SITI NATURA 2000

All'interno della Variante al P.R.G. non sono presenti siti Natura 2000

1.5 ESTRATTO CARTOGRAFIA P.U.P.

Di seguito si riportano gli estratti delle cartografie P.U.P. per verifica di assoggettabilità.

Le planimetrie relative alla verifica di assoggettabilità sono:

- 1) VA 01 PUP - Inquadramento strutturale
- 2) VA 02 PUP - Sistema insediativo e reti infrastrutturali
- 3) VA 03 PUP - Reti ecologiche ed ambientali
- 4) VA 04 PUP – Carta delle Tutele paesistica
- 5) VA 05 PUP - Carta paesaggio
- 6) VA 06 PUP – Carta delle Aree agricola di pregio
- 7) VA 07 PUP - Carta delle risorse idriche
- 8) VA 08 PUP - Carta di sintesi della pericolosità
- 9) VA 09 PUP - Uso del suolo

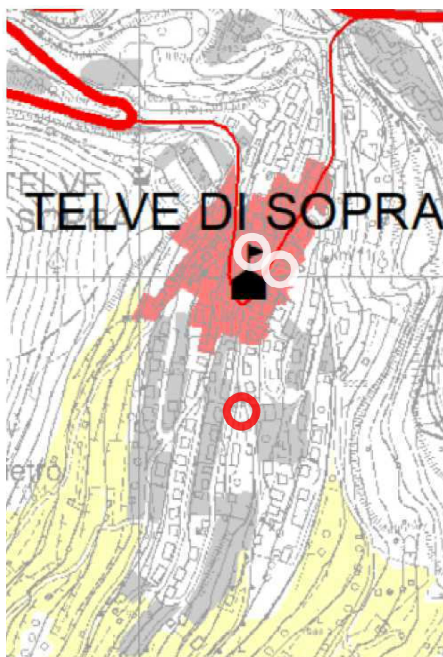
1) VA 01 PUP - Inquadramento strutturale



La Var 1 è all'esterno di "Insediamenti storici"

Le Var 2-3 sono all'interno degli "Insediamenti storici"

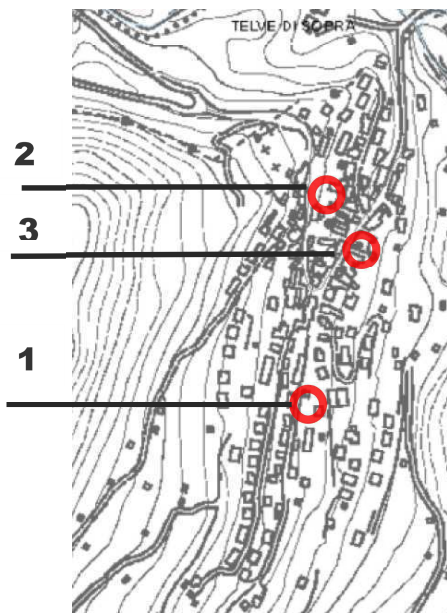
2) VA 02 PUP - Sistema insediativo e reti infrastrutturali



La Var 1 è racchiusa tra "aree per insediamenti"

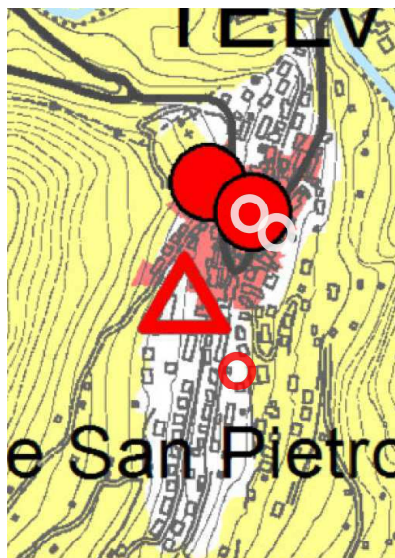
Le Var 2-3 sono all'interno degli "Insediamenti storici"

3) VA 03 PUP - Reti ecologiche ed ambientali



Le varianti non interessano reti ecologiche e ambientali

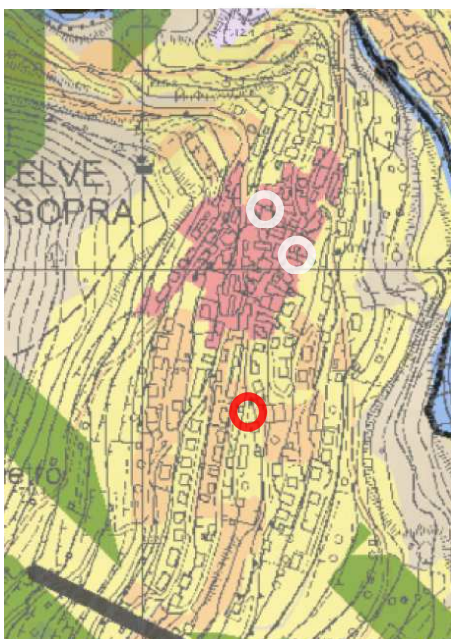
4) VA 04 PUP – Carta delle Tutele paesistica



La Var 1 è in area “bianca”.

Le Var 2-3 sono all’interno degli “Insediamenti storici” ma non interessano “beni artistici e storici” (D.Leg.22.01.2004 n.42)

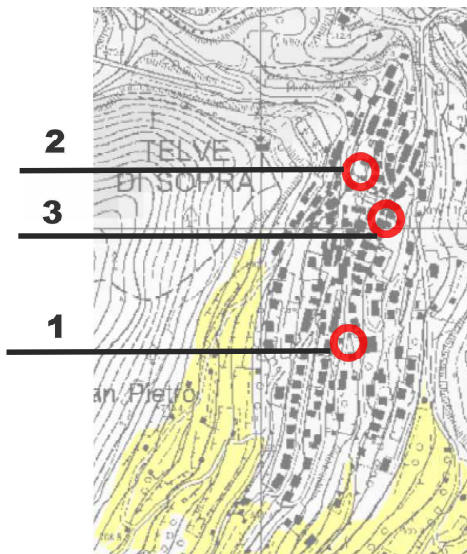
5) VA 05 PUP - Carta paesaggio



La Var 1 è in “aree rurali” racchiusa tra “aree urbanizzate recenti”, di fatto in area residenziale.

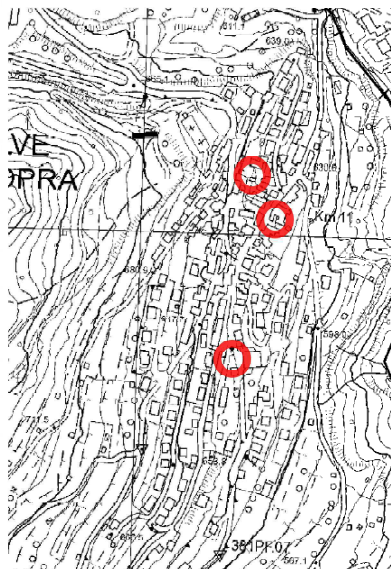
Le Var 2-3 sono all’interno degli “Insediamenti storici”

6) VA 06 PUP – Carta delle Aree agricole di pregio



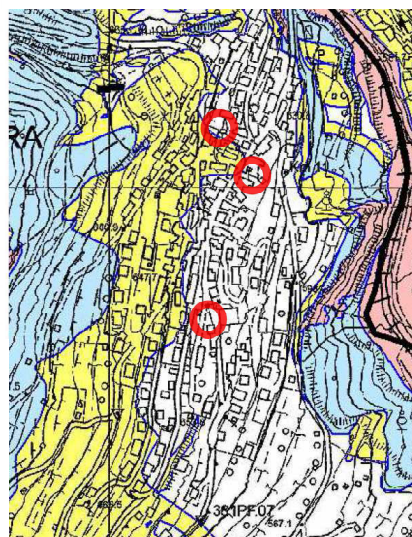
Nessuna variante interessa aree agricole e/o agricole di pregio

7) VA 07 PUP - Carta delle risorse idriche



Nessuna variante interessa zone di tutela, rispetto o protezione idrogeologica

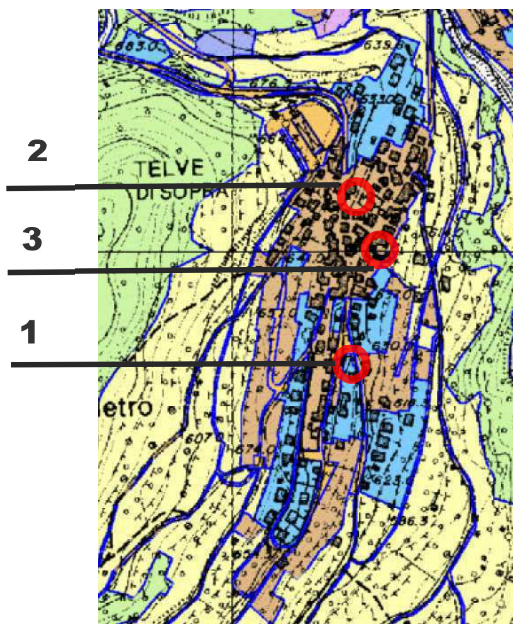
8) VA 08 PUP - Carta di sintesi della pericolosità



La Var 1 è in classe “Trascurabile o assente” P1.

La Var 2 è in classe “Trascurabile o assente” P1, con un minimale lembo in classe bassa P2.

La Var 3 è in classe “Trascurabile o assente” P1.



La Var 1 è in “aree ricreative”.

Le Var 2-3 sono in “aree residenziali”

1.6 ELENCO di INVARIANTI in relazione al P.U.P. – allegato D –

La Variante non interessa la presenza di Invarianti, così come presenti nell'allegato D del PUP, e relativamente ad elementi geologici e geomorfologici, beni del patrimonio dolomitico, ghiacciai, beni archeologici ed architettonici, beni ambientali, reti ecologiche ed ambientali, zone di protezione speciale e riserve.

Si segnala che il Bene monumentale e architettonico costituito dalla **Edicola di Nostra Signora del S.Cuore di Gesù**, tutelata come Bene architettonico dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.L. 22-01-2004 n.42 da parte della Soprintendenza per i beni culturali, sita a ridosso dell'area interessata dalla Variante n.1, non rientra nella stessa Variante e deve essere tutelato come previsto dalla legge.

Siti di importanza comunitaria

All'interno della Variante al P.R.G. non sono presenti siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO

OBIETTIVI GENERALI

OB1	potenziamento delle infrastrutture per l'organizzazione della sosta
OB2	favorire la riqualificazione urbana e territoriale
OB3	qualificare il sistema insediativo

OBIETTIVI SPECIFICI

S1	qualità dei servizi
S2	politica della sosta e decongestione delle strade
S3	riqualificazione del centro storico

AZIONI

A1	Parcheggio in area residenziale vicino ad edificio scolastico
A2	Parcheggio multipiano in centro storico
A3	Parcheggio multipiano in centro storico

Le azioni seguono la numerazione delle Varianti

3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

Ai fini della presente rendicontazione urbanistica si farà riferimento all'analisi SWOT usata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) condotta nell'ambito della valutazione strategica del PUP relativamente al territorio in oggetto e si valuteranno gli effetti ambientali significativi indotti dall'attuazione delle azioni proposte dalla variante.

PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITA'	PUNTI DI DEBOLEZZA E RISCHI
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>	<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
I punti di forza del territorio sono rappresentati dalla collocazione lungo un asse di interesse sovraregionale di collegamento tra valle dell'Adige e Veneto orientale, dalla presenza di un sistema insediativo strutturato attorno a un centro di riferimento quale è Borgo, dalla presenza di un sistema industriale particolarmente vivace. La varietà dei paesaggi del fondovalle, le convalle che si addentrano nel gruppo del Lagorai, la conca del Tesino costituiscono delle opportunità per una valorizzazione delle peculiarità ambientali e paesistiche sia a fini turistici che per qualificare il sistema insediativo. Un'opportunità è senza dubbio il rafforzamento della connessione propria della valle in senso ecosistemico e di mobilità alternativa (valorizzando la ferrovia della Valsugana) e di mobilità lenta, proseguendo nella esperienza della pista ciclabile lungo il Brenta. Caratteristica peculiare della valle è la presenza del fiume Brenta che attraversa zone per lo più agricole-prative nonché il centro abitato di Borgo Valsugana e che deve mantenere il più possibile la sua naturalità. Si è consolidato il ruolo di "Arte Sella" sia come offerta turistica (percorsi naturalistici) che come offerta culturale (eventi artistici). Altre opportunità da cogliere sono costituite dalla varietà delle colture tradizionali, in particolare il castagno e i seminativi, nell'intento di conservare la vitalità del paesaggio agrario e di incentivare produzioni di qualità e di nicchia. Le aree produttive risultano sostanzialmente consolidate e possono accogliere sia industrie di mediagrande dimensione che piccole imprese. Va colta l'esigenza della specializzazione e della integrazione, offrendo servizi per le imprese al fine di qualificare e radicare gli insediamenti. Borgo Valsugana, centro principale della valle per la localizzazione di funzioni collettive e servizi (scuole superiori, ospedale), ospita attività innovative sotto al fine dello sviluppo socio-economico come il centro espositivo, incentrato sullo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, e il centro di innovazione BIC, rivolto allo sviluppo dell'alta tecnologia, all'imprenditoria giovanile e a nuove forme di lavoro che possono anche ridurre il pendolarismo delle valli (es. con il telelavoro).	-La ridotta autonomia del sistema produttivo e la dipendenza dai centri urbani maggiori (Trento da una parte e Bassano dall'altra) per servizi e funzioni di livello superiore tendono a configurare la Bassa Valsugana come un territorio di servizio alle aree forti contigue, con il rischio della collocazione di funzioni marginali, degradando un ambiente di fondovalle di grande pregio. L'attività agricola tende a specializzarsi in coltivazioni a supporto alla zootecnia, riducendo la varietà colturale e paesaggistica del fondovalle. La presenza di un asse viario di importanza sovralocale tende ad attrarre funzioni e attività di tipo produttivo e commerciale secondo una logica avulsa dall'organizzazione insediativa tradizionale. La valorizzazione delle opportunità turistiche deve basarsi sulle specificità locali, evitando di ripercorrere esperienze di dotazioni impiantistiche e di attrezzature proprie di altri contesti. Alcune aree industriali (in particolare quella di Borgo) richiedono una attenta riconversione o riqualificazione, sostenendo la collocazione di attività innovative e ben integrate con il sistema insediativo locale.

STRATEGIE VOCAZIONALI
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
Le specifiche condizioni della Bassa Valsugana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a: perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali e artigianali ricercando la connessione tra attività produttive e territorio con la dotazione di servizi alle imprese; perseguire lo sviluppo delle aree agricole di pregio e promuovere l'agricoltura di montagna, anche in funzione dello sviluppo turistico, valorizzando le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche; orientare il centro espositivo di Borgo Valsugana, volto a valorizzare le produzioni tipiche o alpine, alla connessione con un sistema in rete che consenta di sviluppare alleanze con altri attori presenti nell'arco alpino; potenziare le capacità ricettivo-alberghiere assieme alla funzione di polo espositivo locale; perseguire il piano di riqualificare ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana, per la riqualificazione anche paesaggistica dell'area interessata, e riorganizzare le zone artigianali di espansione per raggruppamenti di aziende e/o consorzi; organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali migliorando l'intermodalità garantendo alternative valide di trasporto pubblico.

IDENTITA'
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale

SOSTENIBILITA'
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale .

INTEGRAZIONE
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali .

COMPETITIVITA'
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo .

4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI (MISURE, PROGETTI) PER ATTUARE LE STRATEGIE

4.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA

La verifica di coerenza interna della variante é stata condotta attraverso il confronto tra gli obbiettivi e le strategie e le azioni individuate, dal quale è emersa una sostanziale coerenza delle relazioni rilevate (Matrice 1)

Matrice 1 - Verifica di coerenza interna

C	coerente	OBIETTIVI-STRATEGIE VARIANTE					
PC	parzialmente coerente	OBIETTIVI			STRATEGIE		
NC	non coerente	OB1	OB2	OB3	S1	S2	S3
NP	non pertinente						
AZIONI VARIANTE							
A1		C	C	C	C	C	C
A2		C	C	C	C	C	C
A3		C	C	C	C	C	C

4.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

La verifica di coerenza della variante in oggetto è stata condotta attraverso il confronto tra:

- coerenza tra gli obbiettivi della variante e analisi SWOT ambientale del territorio (Matrice 2)

- coerenza tra gli obbiettivi della variante e le strategie vocazionali del territorio (Matrice 3)

- coerenza tra gli obbiettivi della variante e gli indirizzi strategici e strategie del PUP (Matrice 4)

- coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP (Matrice 5)

- Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP (matrice 6)

- coerenza tra le azioni della variante e vincoli ambientali e territoriali nel PUP (matrice 7)

Matrice 2 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e Analisi SWOT ambientale del territorio della Comunità Valsugana e Tesino, riportata sulla valutazione strategica del PUP

C	coerente	Analisi SWOT ambientale													
PC	parzialment e coerente	Punti di forza e opportunità								Punti di debolezza e rischio					
NC	non coerente														
NP	non pertinente														
OBIETTIVI VARIANTE		Sistema industriale particolarmente vivace lungo asse sovraregionale	Valorizzazione ambientale e qualificazione del sistema insediativo	Rafforzamento connessione propria della valle ecosistemico e mobilità	Presenza Fiume Brenta e mantenimento della sua naturalità	"Arte sella" offerta turistica e culturale	Vitalità del paesaggio agrario ed incentivazione dei prodotti di qualità e di nicchia	Aree produttive -esigenza di specializzazione e integrazione e offerta di servizi per le imprese	Borgo Valsugana come centro principale per la localizzazione di funzioni collettive e di servizi	Territorio di servizio , con rischio collocazione funzioni marginali	Specializzazione della agricoltura a supporto zootecnica	Asse viario importante tende a rendere avulsa l'organizzazione insediativa tradizionale	Valorizzazione turistica deve basarsi su specificità locali	Alcune aree industriali richiedono una attenta riconversione e riqualficazione con integrazione nel sistema insediativo locale	
OB1		NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	C	NP	NP	
OB2		NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	C	NP	NP	
OB3		NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	C	NP	NP	

Matrice 3 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e strategie vocazionali del PUP

C	coerente	Strategie vocazionali del PUP per il territorio					
PC	parzialmente coerente						
NC	non coerente						
NP	non pertinente						
OBIETTIVI VARIANTE		Perseguire lo sviluppo ordinato delle attività industriali e artigianali ricercando la connessione tra attività produttive e territorio con la dotazione di servizi alle imprese	Perseguire lo sviluppo delle aree agricole di pregio e promuovere l'agricoltura di montagna anche in funzione dello sviluppo turistico, valorizzando le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche	Orientare il centro espositivo di Borgo Valsugana volto a valorizzare le produzioni tipiche o alpine, alla connessione con un sistema di rete che consenta di sviluppare alleanze con altri attori presenti nell'arco alpino	Potenziare le capacità ricettivo-alberghiere assieme alla funzione di polo espositivo locale	Perseguire il piano di riqualificazione ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana, per la riqualificazione anche paesaggistica dell'area interessata, e riorganizzare le zone artigianali di espansione per raggruppamenti di aziende e/o consorzi	Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali migliorando l'intermodalità garantendo alternative valide di trasporto pubblico
	OB1	NP	NP	NP	NP	NP	C
	OB2	NP	NP	NP	NP	NP	C
	OB3	NP	NP	NP	NP	NP	C

Matrice 4 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - indirizzi strategici del PUP

C	coerente	Indirizzo strategici e strategie			
PC	parzialmente coerente	del PUP			
NC	non coerente				
NP	non pertinente				
OBIETTIVI VARIANTE		IDENTITA': rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica e la specificità culturale	SOSTENIBILITA': orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	INTEGRAZIONE: consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali	COMPETITIVITA':rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo
	OB1	NP	C	NP	NP
	OB2	NP	C	NP	NP
	OB3	NP	C	NP	NP

Matrice 5 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP

C	coerente	obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP							
PC	parzialmente coerente								
NC	non coerente								
NP	non pertinente								
OBIETTIVI VARIANTE		Uso delle risorse rinnovabili, ciclo vita, rifiuti	approccio integrato all'acqua e al suolo	biodiversità, forestale, sistemi biologici	qualità dell'ambiente di vita	risorse energetiche	lavoro, partecipazione e conoscenza	patrimonio storico e culturale	cultura dello sviluppo sostenibile
OB1		NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP
OB2		NP	NP	NP	C	NP	NP	PC	NP
OB3		NP	NP	NP	C	NP	NP	PC	NP

Matrice 6 - Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP

C	coerente	azioni del PUP														
PC	parzialmente coerente	QUADRO PRIMARIO				QUADRO SECONDARIO			TERZ.	RETI				PAESAGGIO		
NC	non coerente															
NP	non pertinente															
AZIONI VARIANTE		rete idrografica	elementi geologici e geomorfologici	aree agricole e silvopastorali	aree ad elevata naturalità	sistema degli elementi storici	sistema degli insediamenti urbani	sistema infrastrutturale	paesaggi rappresentativi	rete ecologico ambientale	aree funzionali	reti per la mobilità	reti energetiche	unità di paesaggio percettivo	sistema delle tutele paesaggistiche	sistema e carta del paesaggio
OB1		NP	NP	NP	NP	NP	C	C	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP
OB2		NP	NP	NP	NP	PC	C	C	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP
OB3		NP	NP	NP	NP	PC	C	C	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP

4.3 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL QUADRO PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

Con questa fase si andrà ad individuare eventuali incompatibilità, rispetto ai principali vincoli ambientali e territoriali contenuti nel PUP, nella Carta di sintesi della pericolosità e nel PRG stesso.

Matrice 7 - Verifica di coerenza tra azioni di variante e vincoli

	C	coerente	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PUP						
	PC	parzialmente coerente							
	NC	non coerente							
	NP	non pertinente							
AZIONI VARIANTE			CARTE DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	AREA DI TUTELA AMBIENTALE	CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI	CARTE DELLE TUTELE PAESISTICHE	AREE AGRICOLE E AREE AGRICOLE DI PREGIO	CARTA DELL'USO DEL SUOLO
A1			C	NP	NP	NP	NP	NP	C
A2			C	NP	NP	C	NP	NP	C
A3			C	NP	NP	C	NP	NP	C

Ne risulta una **sostanziale compatibilità territoriale ed ambientale** delle azioni di Variante proposte.

- EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE SINGOLE VARIANTI e/o RICHIESTE DI VARIANTE

VARIANTE	DESCRIZIONE
A1	Realizzo di parcheggio pubblico in area residenziale EFFETTI POSITIVI: decongestione stradale, fruizione pubblica del parcheggio, anche al servizio dell'istituto scolastico e per sosta bus. EFFETTI NEGATIVI: erosione di area residenziale (PRG) ma posta "a cuneo" tra due vie pubbliche.
A2	Realizzo di parcheggio pubblico multipiano in centro storico EFFETTI POSITIVI: decongestione stradale tramite la costruzione di parcheggio in centro storico dove la possibilità di sosta è ora limitata e posta lungo la strada pubblica, fruizione pubblica del parcheggio limitrofo a Chiesa. EFFETTI NEGATIVI: eliminazione di area pertinenziale a edifici del centro storico, effetti causati dal flusso, come rumorosità ed emissioni nell'aria.
A3	Realizzo di parcheggio pubblico multipiano in centro storico EFFETTI POSITIVI: decongestione stradale tramite la costruzione di parcheggio in centro storico dove la possibilità di sosta è ora limitata e posta lungo la strada pubblica, fruizione pubblica del parcheggio limitrofo a Chiesa, tramite la

	demolizione dell'edificio vetusto e privo di pregio si opera una riqualificazione dell'area "davanti alla Chiesa". EFFETTI NEGATIVI: effetti causati dal flusso come rumorosità ed emissioni nell'aria, però già presenti lungo la via pubblica.
--	---

4.4 LE AZIONI INDIVIDUATE E LA STIMA DEGLI IMPATTI

Si relaziona in merito alle principali tipologie di effetti per poter assicurare la completa verifica delle ricadute del piano.

Antropizzazione

Le varianti introdotte non modificano in modo sostanziale l'attuale grado di antropizzazione essendo gli interventi previsti all'interno dell'esistente nucleo abitato, di cui uno in area residenziale e due in centro storico.

Viabilità

Le varianti non intervengono sulla viabilità veicolare esistente se non in termini di accessibilità ai relativi parcheggi. Per la Variante 2, al fine di ottenere una migliore accessibilità veicolare e pedonale in prossimità ed a ridosso del nuovo parcheggio è consentito anche l'allargamento dell'attuale strada di distribuzione interna.

Estetica dei luoghi

Le variazioni introdotte non modificano le caratteristiche visuali generali dei siti, in special modo quelle inerenti la percezione dei nuclei abitati, le bellezze paesaggistiche, e gli ambienti tutelati. Per quanto riguarda le Varianti 2 e 3 site in centro storico, è prescritto, nelle Norme di Attuazione del P.G.T.I.S., che per un migliore inserimento paesaggistico, i parcheggi pubblici, dovranno essere progettati tenendo conto del contesto storico in cui essi si inseriscono, adottando tutte le necessarie misure per garantire congruità e compatibilità degli interventi nei rispettivi comparti storici; dovranno essere particolarmente curati gli inserimenti dei nuovi parcheggi, in rapporto con il sito circostante e con la presenza di manufatti adiacenti, ed in particolar modo per quanto riguarda l'intervento di Variante n.3.

4.5 MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE

Per eventuale mitigazione e conservazione si rimanda alla progettazione dei singoli progetti per la definizione, già in fase di progetto, delle soluzioni tecnico-progettuali atte a prevenire qualsiasi possibile effetto negativo sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

4.6 EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO COMUNALE

AZIONE	AMBITO	DESCRIZIONE	EFFETTI SUL BILANCIO COMUNALE
A1	residenziale	<i>Parcheggio pubblico</i>	<i>POSITIVO: possibilità di ricavi dal pagamento del servizio NEGATIVO: Costo acquisizione aree e realizzazione dell'intervento – gestione e manutenzione</i>
A2	centro storico	<i>Parcheggio pubblico multipiano</i>	<i>POSITIVO: possibilità di ricavi dal pagamento del servizio NEGATIVO: Costo acquisizione aree e realizzazione dell'intervento – gestione e manutenzione</i>
A3	centro storico	<i>Parcheggio pubblico multipiano</i>	<i>POSITIVO: possibilità di ricavi dal pagamento del servizio NEGATIVO: Costo acquisizione area-edificio e realizzazione dell'intervento – gestione e manutenzione</i>

In generale l'effetto positivo delle azioni rilevate risulta da potenziali introiti derivati dal pagamento del servizio di parcheggio

Gli eventuali effetti negativi derivano dai costi di acquisizione, realizzazione e gestione.

4.7 CONCLUSIONI

Vista la consistenza della Variante al P.R.G. del Comune di Telve di Sopra, la natura del territorio oggetto di Variante, valutata la Variante rispetto al P.U.P. ed ad altre componenti potenzialmente rilevanti, evidenziato come la stessa non si ponga in conflitto con:

1) Inquadramento strutturale; 2) Sistema Insediamenti e reti infrastrutturali; 3) Reti ecologiche e ambientali; 4) Carta delle tutele paesistiche; 5) Carta del paesaggio 6) Carta delle aree agricole ed aree agricole di pregio; 7) Carta delle Risorse Idriche; 8) Carta di sintesi della pericolosità; 9) Uso del suolo e con l'elenco di Invarianti in relazione al P.U.P. allegato D, verificata la coerenza interna relativamente ad obiettivi e strategie, ed esterna relativa ad ambiente, strategie vocazionali del PUP per la Valsugana ed il Tesino ed indirizzi strategici del PUP, coerenza tra azioni di Variante ed azioni del PUP, si rileva la compatibilità della Variante e delle singole azioni di Variante con gli obiettivi generali e specifici del PUP.